

Stato meteorologico

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **83 (1995)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

STATO METEOROLOGICO 1994

FOSCO SPINEDI Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di meteorologia
CH - 6600 Locarno-Monti

Il generale rialzo della temperatura, delineatosi a partire dagli anni '80, si è manifestato appieno nel 1994: in quasi tutta la Svizzera, eccetto nelle Alpi a quote elevate, la temperatura media annuale ha superato i valori più alti finora registrati. Le misurazioni sistematiche a vasta scala risalgono al 1850 circa, con Basilea e Ginevra che dispongono di una serie ininterrotta di di 240 anni.

Sul versante sudalpino solo 3 mesi (febbraio, settembre e ottobre) hanno avuto temperature inferiori alla media, ma solo di pochi decimi di grado, mentre le eccedenze positive della maggior parte degli altri mesi sono state nell'ordine di 2-4 gradi. In apparente contraddizione, il soleggiamento è invece risultato leggermente inferiore e le precipitazioni un po' superiori alla media. Ciò rispecchia una provenienza più tropicale rispetto alla norma delle masse d'aria, cioè le correnti atmosferiche generali che determinano il tempo della regione alpina hanno subito una certa modifica.

Oltre alla temperatura, anche le precipitazioni hanno di nuovo contraddistinto il 1994, a cominciare dalla neve, rispettivamente dalla sua mancanza. All'inizio di gennaio infatti, in montagna precipitazioni molto abbondanti hanno portato in pochi giorni una coltre di circa 2 m, mentre la fine dell'anno è stata caratterizzata da un innevamento scarsissimo che ha praticamente impedito in tutta la Svizzera Italiana qualsiasi attività sciistica. Due fortissimi temporali hanno invece segnato l'andamento delle precipitazioni estive: in agosto piogge violente hanno causato piccole frane e lo straripamento di due riali in Val Verzasca, in settembre invece, un temporale abbattutosi sul Luganese ha fatto registrare quantitativi di pioggia tra i più elevati mai rilevati dalla stazione. Ancora sul Luganese, all'inizio di agosto, una tromba d'aria con venti tempestosi ha colpito la zona delle cantine di Gandria scopercchiando alcune case. Le precipitazioni autunnali sono risultate disastrose a pochi chilometri dal Ticino: all'inizio di novembre infatti, tre giorni di piogge intense, che marginalmente hanno toccato pure le Centovalli e la Val Onsernone, si sono abbattute sul Piemonte e hanno provocato alluvioni e frane devastanti con perdite di vite umane e ingentissimi danni.

Dopo un gennaio molto bagnato, ma anche relativamente mite, febbraio non ha presentato spunti particolari. Eccezionale è invece risultato marzo con una temperatura che ha superato tutti i massimi precedenti. La primavera è poi continuata con un tempo piuttosto variabile e in generale poco soleggiato, mentre giugno ha segnato l'inizio di un periodo di tre mesi belli e caldi, con una temperatura complessiva più elevata di tutto il secolo. Il passaggio a settembre è per contro stato drastico e la scarsità di sole e le precipitazioni abbondanti hanno in parte compromesso la qualità dell'uva che fino allora si preannunciava estremamente buona. Ottobre è trascorso tranquillo, mentre novembre ha di nuovo presentato degli aspetti estremi, entrando negli annali come il novembre più mite dall'inizio delle misurazioni meteorologiche e con la catastrofica alluvione sul Piemonte. L'ultimo mese dell'anno infine ha deluso tutte le aspettative sciistiche e riproposto il tema dei cannoni da neve per le stazioni di sci della Svizzera italiana, argomento che è stato trattato,

ancora una volta, senza una debita considerazione delle condizioni meteorologiche e climatologiche delle nostre regioni.

La temperatura media dell'anno è stata di 13.3 °C a Locarno-Monti e di 13.4 °C a Lugano (1 °C in più che nel 1993), risultando superiore alla media trentennale di ben 1.6 °C a Locarno-Monti e 1.5 a Lugano. Questa è così, e con uno scarto notevole, la temperatura annuale più alta riscontrabile nelle statistiche. I massimi precedenti sono per Locarno-Monti 13.0 °C nel 1990 e 1921 e 12.8 °C nel 1989, 1943, 1926 e 1899, mentre per Lugano sono 12.8 °C nel 1990, 12.7 °C nel 1949 e 1943 e 12.6 °C nel 1988. La temperatura massima dell'anno è stata rilevata il 5 agosto con 34.8 °C a Locarno-Monti e 32.3 °C a Lugano, mentre la minima è stata misurata il 18 febbraio con -4.2 °C a Locarno-Monti e con -3.2 °C a Lugano.

Sono state contate 2155 ore di sole a Locarno-Monti e 1993 a Lugano. Con un soleggiamento vicino al 56% del massimo possibile con cielo sempre sereno, esso è praticamente uguale alla media.

Nelle stazioni di riferimento della rete pluviometrica del Cantone sono state raccolte le seguenti quantità di acqua (espresse in l/m², tra parentesi la percentuale rispetto alla media): Airolo 1650 (103%), Olivone 1463 (102%), Bellinzona 1699 (109%), Locarno-Monti 1865 (101%), Lugano 1702 (106%), Coldrerio 1591 (97%).

La tabella dei dati climatologici riassume i rilevamenti effettuati con metodi tradizionali durante il 1994 alla stazione di riferimento dell'Osservatorio ticinese di Locarno-Monti. I valori presi come paragone sono le medie climatologiche del trentennio 1961-90. Le figure 1, 2 e 3 mostrano invece l'andamento mensile dei tre principali elementi meteorologici, temperatura, precipitazioni e soleggiamento.

DATI CLIMATOLOGICI DI LOCARNO-MONTI PER IL 1994

Mese	TEMPERATURA				UMIDITÀ RELATIVA		PRECIPITAZIONI				NUMERO DEI GIORNI						SOLE		
	Media °C	Differenza dal normale °C	Massima °C	Minima °C	Media %	Minima giornaliera %	Totale mm	Differenza in % dal normale	Massimo giornaliero mm	Precipitazioni ≥ 0.3 mm	Neve	Temporali	Grandine	Nebbia	Chiari	Oscuri	Nuvolosità in ottavi	Ore	Differenza in % dal normale
I	4.7	+1.9	15.5	-1.9	67	18	278	+239	84	12	1	2	-	7	8	9	4.2	126	-2
II	3.9	-0.3	15.0	-4.2	66	24	162	+102	53	8	2	-	-	2	6	13	5.0	101	-23
III	12.4	+4.9	22.5	1.2	51	13	24	-79	24	1	-	-	-	1	5	3	3.6	237	+35
IV	11.6	+0.5	24.8	2.7	55	14	104	-43	33	10	-	3	-	3	-	10	5.2	183	-4
V	15.4	+0.5	27.7	8.0	75	21	355	+65	72	18	-	5	-	8	3	17	5.7	151	-22
VI	20.2	+1.7	30.6	9.8	61	20	78	-57	54	7	-	5	-	1	4	6	4.3	242	+6
VII	24.1	+3.0	32.6	16.3	64	36	71	-61	30	12	-	16	-	-	8	1	3.4	289	+9
VIII	23.2	+3.0	34.8	15.5	59	22	275	+36	149	11	-	10	-	1	11	4	3.3	285	+19
IX	16.8	-0.2	26.4	7.5	78	29	338	+59	82	15	-	5	-	3	2	14	5.7	134	-33
X	12.0	-0.2	22.2	4.4	75	40	110	-37	31	9	-	2	1	2	8	8	4.0	171	+3
XI	9.9	+3.0	17.6	4.5	78	28	208	+39	95	8	-	-	-	10	2	13	5.4	80	-33
XII	5.7	+1.8	20.8	-0.6	69	17	27	-60	11	5	-	-	-	2	7	4	4.0	123	-2
Anno	13.3	+1.4	34.8	-4.2	66.5	13	2030	+10	149	116	3	48	1	40	64	102	4.5	2122	-2

Fig. 1

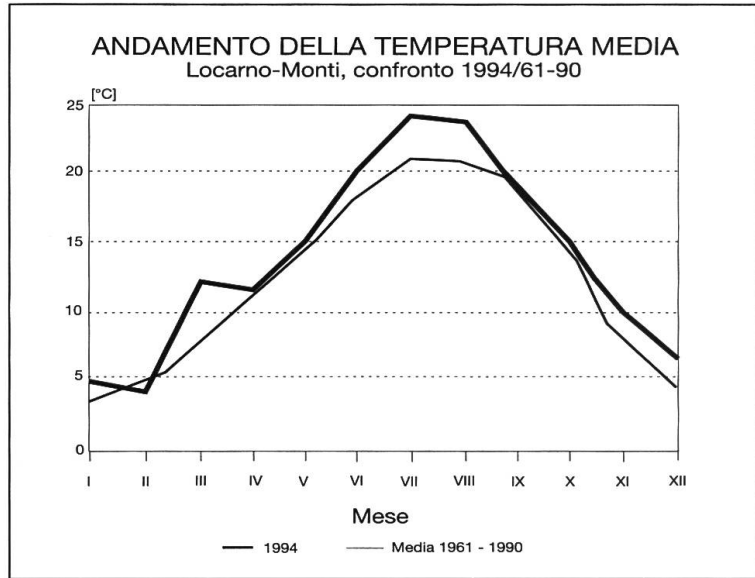


Fig. 2

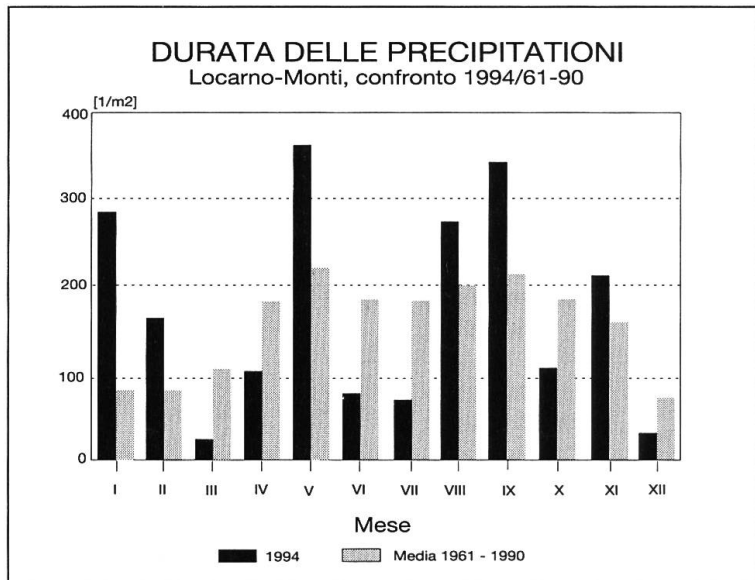


Fig. 3

